

PRECISAZIONI IN MERITO ALLA FATTURAZIONE ELETTRONICA *per parcelle Professionisti*

(domande e risposte)

1) Perché si deve scrivere “parcella” e non “fattura”?

La ragione per la quale il professionista deve riportare “parcella” nel campo “DATI GENERALI DEL DOCUMENTO” “TIPOLOGIA DEL DOCUMENTO” è perché il sistema contabile adottato dal Politecnico di Torino individua automaticamente il documento del professionista, lo importa come parcella senza eseguire lo split payment così come previsto dalla norma e ne calcola la ritenuta d’acconto.

2) Il CIG è necessario?

Il CIG è necessario solo nel caso in cui la parcella venga emessa nell'ambito di una gara d'appalto

3) Si possono mettere più moduli in un solo documento?

Tecnicamente è possibile, ma per evitare che il sistema contabile non riesca a completare le procedure automatiche di controllo, sarebbe auspicabile fare un documento per ogni modulo

4) La casella “DATI RELATIVI AL PAGAMENTO” “DETTAGLIO DEL PAGAMENTO” come deve essere compilata?

Nella casella è necessario mettere la condizione di pagamento concordata con l’Ateneo, se non specificata, la scadenza del pagamento è da considerarsi a trenta giorni

5) E’ necessario indicare il “conto dedicato”?

Solo nel caso di contratto derivante da gara d’appalto, negli altri casi (es. docente a contratto) non è necessario

6) E’ possibile cambiare l’IBAN?

E’ possibile il cambio dell’IBAN, ma questa modifica deve essere richiesta dal professionista “prima” dell’emissione della parcella con le nuove coordinate bancarie, poiché il sistema automatico di accettazione potrebbe scartare il documento o segnalare un’anomalia; nel caso di conto dedicato è necessario richiedere la modifica con l’apposito modulo.